

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RETE TERRITORIALE

Da anni il Sindacato rivendica con forza il varo di un piano di organizzazione aziendale, in quanto convinto che solo attraverso un ammodernamento e razionalizzazione dei processi organizzativi sia possibile superare le criticità dell'Azienda, consolidarne le attività e garantire prospettive di stabilità e sviluppo. L'azienda, inspiegabilmente, non ha mai inteso dare un riscontro a tale rivendicazione e, ancora oggi, l'azione si fonda su un abbrivio sempre più flebile.

Il Consiglio Direttivo ha inteso, in particolare, valutare lo stato della rete territoriale. Si era sperato che l'aver affidato in esclusiva la funzione ad una specifica area fosse prodromo di un rilancio delle attività sul territorio.

Il bilancio, a più di due anni da tale modifica, è sconcertante: nulla è stato fatto, la periferia soffre di un distacco sempre più marcato con i centrali uffici e si registra una deriva organizzativa crescente.

Un evidente caso di miopia aziendale che ha abbandonato a se stessa una funzione che è "motore" delle attività della SIAE.

L'unico risultato ottenuto in questi ultimi due anni è, forse, quello di fornire "argomenti" a chi, invece, da tempo "auspica" il superamento del modello organizzativo sul territorio.

Ad oggi ricordiamo che esiste un preciso accordo che impegna l'Amministrazione al confronto con le OO.SS. circa interventi organizzativi volti a modificare la consistenza delle Rete Territoriale.

Ciò impedisce la chiusura di ulteriori punti periferici, S.i.a.e.-Conf.S.A.L. ritiene validi i principi contenuti nell'accordo.

Il Consiglio Direttivo auspica e rivendica che la questione venga al più presto valutata dal Direttore generale e dal C.d.A. al fine di adottare tutti i provvedimenti utili a modificare la situazione e a rilanciare le attività sul territorio.

Inoltre negli ultimi giorni dello scorso anno, la nostra Organizzazione è venuta a conoscenza di **una o più ipotesi** di ulteriore riforma dell'Ente.

Abbiamo con immediatezza denunciato la questione rivolgendoci al Presidente dell'Ente per ottenere maggiori e più dettagliate notizie.

L'Avv. Assumma si è dichiarato disponibile a riferire al Sindacato al termine di un personale approfondimento.

Il Consiglio Direttivo, a tal proposito, intende esprimere la più ferma contrarietà ad ipotesi che prevedano il passaggio di personale dall'attuale Ente pubblico a società di gestione comunque denominate e impegna l'Organizzazione a mettere in atto qualsiasi iniziativa utile a contrastare una tale evenienza.

Roma 16.1.2009

La Segreteria Nazionale